


Rassegna stampa
4 gennaio 2024

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 4 GENNAIO 2024

17

Economia


ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.490111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342.211227

Alberghi, festività da tutto esaurito

Turismo. Dopo un autunno e un inizio inverno in calo, il periodo fra Natale e Capodanno ha regalato soddisfazioni Beri (Federalberghi): «È il segno che destagionalizzare l'offerta può essere vincente anche sul nostro territorio»

LECCO

MARTA COLOMBO

«È stato un Natale da tutto esaurito negli alberghi del Lecchese rimasti aperti: è il segnale di una destagionalizzazione verso cui l'offerta turistica locale deve muoversi sempre di più». È un bilancio senz'altro positivo, quello tracciato dal presidente di Federalberghi Lecco, Severino Beri, all'inizio del nuovo anno. Dopo un mese, quello di novembre, di tendenziale calo, il periodo natalizio ha infatti portato con sé turisti, principalmente italiani, che hanno deciso di soggiornare nelle strutture ricettive della provincia.

«Questo è un periodo in cui molti hotel e ristoranti del territorio scelgono di chiudere per le ristrutturazioni del caso, come accade anche altrove - spiega Beri - Per chi ha deciso di continuare a lavorare, però, Natale e Capodanno sono stati pieni di lavoro, a Varenna come a Lecco e a Malgrate. Chi non ha fermato l'attività è stato pieno, in questi giorni. Siamo soddisfatti».

Il trend

Nonostante tanti siano arrivati sul lago solo per una giornata di escursionismo e, quindi, non ha dormito a Lecco, sono stati tanti coloro che hanno scelto di pernottare dall'una alle tre notti nel Lecchese, per visitarne i centri più attrattivi e magari spostarsi poi nelle vicine Como e Bergamo. «Dallo scorso aprile a oggi, la clientela è stata davvero numerosa - conferma il presidente degli albergatori lecchesi - Quella di Capodanno, in particolare, è stata una giornata molto positiva per tutti».

I visitatori, tendenzialmente, rimangono in struttura per il cenone, preferendo pacchetti comprensivi di soggiorno più

menù serale. Sono di meno, invece, quelli che scelgono solo la formula del pernottamento, in occasione del Natale o di San Silvestro.

«Penso che un po' tutti abbiano lavorato bene e con numerose prenotazioni - ribadisce Beri - Di questo passo, questo inizio del 2024 sarà positivo, anche se il clou arriverà in primavera. Le previsioni parlano di un'estate uguale o addirittura migliore di quella del 2023. Già ora abbiamo prenotazioni di americani e australiani, per matrimoni ma anche semplicemente per venire a visitare il lago».

Il mercato statunitense, in particolare, sembra avere sempre più voglia di Italia e di Lago di Como, anche sul ramo lecchese. «Merito delle fiere, durante le quali è possibile fare una buona promozione del territorio - chiosa Beri - Poi, chi viene qui si innamora dei panorami».

L'obiettivo

L'obiettivo è tenere alto l'interesse in vista delle Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026: «È importante arrivare preparati - ricorda il presidente di Federalberghi Lecco - La prospettiva, per molti albergatori, sarà quella di restare aperti più tempo, dieci o undici mesi l'anno, non come avviene ora. Ci sarà un ritorno importante, quindi il gioco varrà la candela».

È un altro passo, quello delle aperture prolungate, verso la destagionalizzazione del turismo: «Sono anni che, come Federalberghi, ne parliamo. Il settore turistico è in crescita: soprattutto dopo il Covid, la gente ha più voglia di partire, di viaggiare e di scoprire, non necessariamente in alta stagione. Le esigenze sono cambiate e è importante cogliere la palla al balzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Royal Victoria Hotel di Varenna



Severino Beri



Fabio Dadati

Dadati: «Tanti stranieri attratti dal nostro lago»

«Durante le vacanze di Natale sono ricomparsi gli stranieri in città».

Fabio Dadati, presidente del Consorzio albergatori lecchesi, torna a parlare di turismo "invernale" a Lecco. Se, infatti, il mese di novembre e l'inizio di dicembre sono stati caratterizzati da un calo, il periodo natalizio, con le sue ricorrenze, ha attirato soprattutto visitatori italiani, ma anche da oltre il confi-

ne, specie dal resto d'Europa e dal Medio Oriente.

«Nel periodo invernale, di solito, l'italiano è un po' in difficoltà, mentre lo straniero poco interessato: un mese fa eravamo un po' sottotono, a Natale, invece, c'è stato parecchio movimento - osserva Dadati, titolare insieme alla moglie Sabrina Frigerio dell'hotel Promessi Sposi, de La Casa sull'albero e del ristorante Da Giovannino Bistrot

di Malgrate - Certo, non è come in estate, con statunitensi e australiani, ma sia io che i colleghi, tra l'Antivigilia e il primo dell'anno, siamo stati pieni».

A suo avviso, specie in occasione di San Silvestro è necessario valutare se aprire i ristoranti delle strutture anche a coloro che non vi pernottano: «Quest'anno, da Giovannino come da Lisander, il ristorante dell'hotel Promessi Sposi, abbiamo registrato il tutto esaurito, anche con persone che hanno deciso di prenotare solo per venire a mangiare. In alcuni casi, questo ha fatto sì che non ci fosse poi posto per chi invece è ospite del-

le strutture. La gente che si ferma a dormire predilige sempre l'accoppiata».

Ad attirare davvero i visitatori che scelgono di venire a Lecco, in questo periodo dell'anno, sarebbe però il lago e non, invece, gli eventi culturali. «Manca, non c'è stato niente di particolare per Natale, tranne le luminarie e "Capolavoro per Lecco" - commenta Dadati - anche il Capodanno in piazza non è andato bene. L'obiettivo è però il 2024, da aprile ci sarà movimento e le premesse confermano che l'andamento potrebbe essere in linea con quello dello scorso anno». M.CoL.